

VERBALE DEL 23 GIUGNO 2020

L'anno 2020, il giorno **23** del mese di Giugno, il Consiglio della II Circoscrizione si è riunito in modalità videoconferenza (mediante collegamento telematico a distanza) giusta convocazione del Presidente Greco prot. **625860 del 27/05/2020** per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Savoca**, il quale alle ore **09:53** invita il Segretario, **D.ssa Lotà**, a chiamare l'appello. Risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Cardella, Guaresi, Marchese, Orilia, Savoca, Scarlata, Serio e Tusa. Risultano assenti il consigliere Viscuso e il Presidente Greco.**

E'assistito dal Segretario **l'Esp. Contabile D.ssa Giovanna Lotà**. Redige il verbale il **Coll.re Prof. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**.

Verificata la validità del quorum strutturale, il **Presidente Savoca** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Savoca comunica che il presidente Greco per impegni istituzionali ritarda, entrerà in videoconferenza tra qualche minuto, dopo questa comunicazione dà la parola **al consigliere Marchese**, il quale informa il consiglio che il passaggio degli operai della Reset alla Rap finalmente sembra si stia concludendo e in questo modo le strade della città saranno più pulite. Informa di aver richiesto con un messaggio ad una dirigente della Rap lo spazzamento di una via. La risposta, alquanto strana, è stata che quella strada è privata, non è di competenza del comune e quindi fino a quel momento avevano sbagliato ad effettuare lo spazzamento. Tutto questo è inammissibile, in quanto le strade dello Sperone sono strade comunali, pertanto è necessario che mettano per iscritto quali sono le motivazioni per cui non vogliono più pulirle e non danno il giusto decoro ai cittadini residenti, che pagano le tasse come tutti. È sua intenzione avere un incontro con gli assessori competenti e il Sindaco, in quanto nel quartiere vi è già la problematica dei nomadi che ad oggi non è stata risolta e i mercatari non vogliono montarvi i loro stalli per la sporcizia che dilaga.

Il Presidente Savoca si trova d'accordo con quanto detto, i cittadini pagano le tasse e hanno diritto ad avere espletati i servizi da parte delle partecipate. Subito dopo dà la parola **al consigliere Guaresi**, il quale porta a conoscenza del consiglio che domenica ha avuto un piccolo dibattito con un candidato di Villabate, che ha cercato di farsi la sua campagna elettorale sul suo profilo social. Ricorda che fin dalla passata consiliatura porta avanti le battaglie contro la migrazione dei rifiuti nel nostro territorio dai paesi limitrofi e giornalmente inoltra richieste in cui chiede il controllo h24 da parte della P.M., l'installazione delle telecamere e controlli serrati contro chi non effettua la differenziata. Non si è mai permesso di nominare il paese a cui faceva riferimento o fare di un'erba tutto un fascio. Invece questo signore, candidato al consiglio comunale di Villabate, si è permesso di far uscire un articolo sul giornale locale, in cui asserisce che il sottoscritto consigliere parla male e usa termini inappropriati sui villabatesi e invitava lo stesso a portare avanti la differenziata. Fa un plauso a questo cittadino di Villabate che si è accorto che basterebbe richiedere la differenziata per far partire il servizio sul territorio della seconda circoscrizione facendo sì che i cittadini dei paesi limitrofi non gettino più i loro rifiuti nella zona di Acqua dei Corsari. Non ha prestato la benché minima attenzione a quest'affermazione, ha solo illustrato tutto il lavoro che ha portato avanti sia lui che il consiglio circoscrizionale in questi anni, da quello precedente a quello attuale. Afferma che non si è mai permesso di dire che un cittadino non è perbene e rispetta tutti i cittadini che pagano le tasse e rispettano le regole. Qualora questo cittadino venisse eletto al consiglio di Villabate sarà ben lieto di aprire un dibattito per fargli capire tutte le battaglie portate avanti dal consiglio e afferma che questa persona non può permettersi di fare la propria campagna elettorale sul suo profilo. Inoltre ricorda che il conferimento dei rifiuti dei paesi limitrofi sul nostro territorio costano alla Rap ben 7 milioni e mezzo di euro per essere smaltiti.

Il consigliere Tusa non conosce i termini del dibattito. Sicuramente il consigliere non ha fatto di tutta l'erba un fascio; ci sono tanti abitanti dei paesi limitrofi che si comportano bene. È pure vero che bisogna trovare delle soluzioni e dare il diritto di replica, in quanto ha saputo che questo cittadino si è lamentato in quanto non ha potuto replicare perché lo ha bloccato. Non conoscendo bene i discorsi il consigliere non si vuole pronunciare, ma sarebbe bello un confronto e capire il perché di tutto questo astio. Cambiando argomento desidera capire meglio il problema esposto dal consigliere Marchese, in quanto finora hanno pulito tante strade e all'improvviso affermano che non è di loro competenza. Spera che tutto quello che si è detto sino ad oggi possa essere messo per iscritto dalla partecipate.

Il Presidente Savoca comunica che durante la videoconferenza è stato contattato da un cittadino che si trovava al centro di raccolta in Viale dei Picciotti per depositare una rete e un materasso, ma non gli hanno permesso di scaricarli. Il Presidente si è messo in contatto con il responsabile il signor Martino, che ha dichiarato che i cassoni sono pieni e non possono accettare altri ingombranti. Non possono lasciarli in un angolo perché, da una lettera inviata dai vigili del fuoco è stato fatto divieto di accumulare gli ingombranti per paura che possa divampare un incendio. Il Presidente ha informato il responsabile che il cittadino non

potendo depositare al centro di raccolta gli ingombranti, li avrebbe scaricati illegalmente sul territorio. Per evitare questi disservizi, che recano ulteriori danni al territorio, è necessario che i centri di raccolta si organizzino meglio. Pertanto è intenzione del Presidente contattare il direttore generale della Rap per risolvere questi disservizi, che non portano nessun beneficio al territorio.

Il consigliere Tusa riconferma l'urgenza di avere le risposte scritte da tutte le partecipate e il **Presidente Savoca** legge la nota redatta dagli uffici di presidenza, in cui si richiedono motivazioni scritte. Informa altresì di aver ricevuto ieri la risposta all'interrogazione inviata all'Ing. Di Lorenzo, in merito all'illuminazione pubblica di via Messina Marine e vie limitrofe. In questo modo potrà dare tutte le risposte ai cittadini

Alle ore 10:11 entra in videoconferenza il Presidente Greco che presiede. Si scusa per il ritardo e da alcune comunicazioni agli uffici e chiede inoltre di predisporre una nota di disinfezione sia all'interno degli uffici di via Spoto che nell'area limitrofa adiacente ai suddetti uffici comunica altresì di aver ricevuto la nota in cui i consiglieri Cardella e Guaresi chiedono la sfiducia del consigliere Tusa come presidente della commissione Sport; di questo argomento delicato preferisce parlarne di presenza e non in videoconferenza.

Il Presidente constata che ancora non è pervenuta nessuna risposta in merito ai lavori da eseguirsi alla Zona Industriale e il vicepresidente comunica che l'Ing. Di Lorenzo aveva detto che i lavori dovevano iniziare entro giugno ma ancora a fine giugno nulla si è mosso. Il Presidente Greco pertanto propone che a nome di tutto il consiglio si invii una nota agli uffici di competenza in cui si chiedono delucidazioni

Alle ore 10:25 il Presidente Greco esce dalla videoconferenza in quanto dovrà presenziare in una consulta con gli presidenti circoscrizionali e viene sostituito dal vicepresidente Savoca

Il consigliere Scarlata mostra solidarietà al consigliere Guaresi per l'attacco mediatico subito. Inoltre suggerisce al consigliere Marchese di verificare la proprietà di queste vie e con nota scritta chiedere se sono in carico al comune di Palermo, in quanto alcune vie, pur ricadendo sul territorio di Palermo, non sono in capo alle partecipate di Palermo. Infine comunica alcuni disservizi verificatisi per il rilascio delle carte d'identità, soprattutto per una signora che ha urgenza di partire per motivi di salute e ha il documento scaduto e non può circolare fuori dal territorio nazionale. Pertanto chiede di predisporre una nota in cui si chiede più elasticità per alcuni casi particolari. **Il Presidente Savoca** suggerisce, terminata la seduta in videoconferenza, di recarsi dal Dott. Brucato ed esporre il caso non solo a lui ma anche al vicesindaco.

Terminata la discussione il Presidente Savoca nomina scrutatori i consiglieri **Cardella, Orilia e Serio** e il consiglio approva. Si passa al **II punto iscritto all'OdG**: Approvazione verbali sedute precedenti. Poiché il verbale del 21 maggio è stato letto durante una seduta precedente viene dato per letto e approvato all'unanimità alle **ore 10:35. Risultano assenti il consigliere Viscuso e il presidente Greco.**

Il consigliere Tusa chiede il prelievo della mozione a sua firma prot. **1707025 del 23/11/2018** e il consiglio approva

Si dà lettura della mozione avente per oggetto: **Installazione senso unico di marcia in via Gino Funaioli nel tratto compreso tra via F. F. Orsi e via Ben Haukal** e il consigliere Tusa la descrive brevemente sottolineando l'importanza di metterla in discussione. Ricorda che la strada ha una larghezza di 4 m ed è a doppio senso di marcia e si attende da anni che questo tappo venga sistemato, ma il problema ancora persiste. Ascoltando diversi cittadini ritiene che l'unica soluzione sia mettere un unico senso di marcia fino alla via Ben Haukal.

Alle ore 10:39 escono i consiglieri Cardella e Scarlata e il consigliere Tusa sostituisce il consigliere Cardella come scrutatore.

In merito alla mozione interviene **il consigliere Guaresi** il quale ricorda che anche la scorsa consiliatura ha portato avanti questa problematica e chiede chiarimenti agli uffici. Il signor Dragotto conferma che la passata consiliatura ha affrontato questa problematica ed esiste una delibera che prevede l'abbattimento di questo casolare, come alternativa, per migliorare la viabilità

Anche **il Presidente Savoca** ricorda la delibera e specifica che si tratta di un muro da abbattere. L'intervento è stato inserito nel piano triennale più di tre volte, sono passati 9 anni e ancora il problema persiste. Se ancora questo muro non viene abbattuto e non si allarga la strada, la mozione ha la sua validità in quanto la strada è stretta e non permette il doppio senso di circolazione. Occorre capire quale senso di circolazione sia più idoneo da Villabate verso Sant'Erasmo o viceversa, pertanto chiede un sopralluogo dei tecnici del Comune che valuteranno.

Alle ore 10:45 esce il consigliere Serio.

Sebbene i consiglieri vogliono portare avanti i lavori e desiderano votare questa importante mozione si chiama l'appello per verificare il numero legale.

Sono presenti soltanto i consiglieri Guaresi, Marchese, Tusa e il Presidente Savoca alle ore 10:48 il consiglio viene dichiarato chiuso per mancanza del numero legale.

Il Segretario
Esp. Cont. D.ssa G. Lotà
Firmato in originale

Il Presidente
VP Salvatore Savoca
Firmato in originale

Mario Greco
Firmato in originale